Parlamento europeo
2014-2019

Documento di seduta

B8-0164/2016

27.1.2016

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito dell'interrogazione con richiesta di risposta orale
B8-0103/2016

a norma dell'articolo 128, paragrafo 5, del regolamento

sulla nuova strategia per l'uguaglianza di genere e i diritti della donna in Europa dopo il 2015
(2016/2526(RSP))

Beatrix von Storch
a nome del gruppo ECR

B8-0164/2016

Risoluzione del Parlamento europeo sulla nuova strategia per l'uguaglianza di genere e i diritti della donna in Europa dopo il 2015
(2016/2526(RSP))

Il Parlamento europeo,

– visti l'articolo 2 e l'articolo 3, paragrafo 3, secondo comma, del trattato sull'Unione europea (TUE) nonché l'articolo 8 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE),

– visti il vigente *acquis* dell'UE, la giurisprudenza della Corte di giustizia e della Corte europea dei diritti dell'uomo nonché le procedure, le strutture, gli strumenti politici e i bilanci esistenti volti a migliorare l'attuazione dei principi di parità di trattamento e pari opportunità per uomini e donne a livello sia dell'UE che nazionale,

– vista la comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010, dal titolo "Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (COM(2010)2020),

– visto il programma di lavoro della Commissione per il 2016, del 27 ottobre 2015, dal titolo "È il momento di andare oltre l'ordinaria amministrazione" (COM(2015)0610),

– visto il documento di lavoro dei servizi della Commissione del 3 dicembre 2015 dal titolo "Strategic engagement for gender equality 2016-2019" (impegno strategico per l'uguaglianza di genere) (SWD(2015)0278),

– vista la valutazione esterna sull'efficace attuazione dell'integrazione della dimensione di genere e sull'efficienza della sua commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere, dal titolo "Gender Mainstreaming in Committees and Delegations of the European Parliament" (integrazione della dimensione di genere nelle commissioni e delegazioni del Parlamento europeo),

– vista la sua risoluzione del 9 giugno 2015 sulla strategia dell'Unione europea per la parità tra donne e uomini dopo il 2015[1],

– visti l'articolo 128, paragrafo 5, e l'articolo 123, paragrafo 2, del suo regolamento,

A. considerando che il principio di parità di trattamento e pari opportunità è riconosciuto dai trattati dell'Unione europea;

B. considerando che la strategia della Commissione per le pari opportunità tra donne e uomini 2010-2015 ha conferito priorità a cinque settori chiave d'intervento:

1. pari indipendenza economica per donne e uomini;

2. parità di retribuzione per un lavoro di pari valore;

[1] Testi approvati, P8_TA(2015)0218.

3. parità nel processo decisionale;

4. dignità, integrità e fine della violenza di genere;

5. promozione dell'uguaglianza di genere oltre i confini dell'UE;

C. considerando che il programma di lavoro della Commissione per il 2015 afferma che, al momento della sua elezione, la Commissione Juncker si è impegnata "a cambiare realmente le cose: a fare cose diverse in modo diverso", a eliminare le formalità burocratiche e a rendere più semplice la vita dei cittadini e degli imprenditori;

D. considerando che la Commissione ha confermato la validità, per il suo nuovo mandato per il periodo 2014-2109, di tutti e cinque i settori chiave d'intervento in materia di parità di trattamento e pari opportunità identificati nel 2010;

E. considerando che la Commissione ha confermato nuovamente nel suo programma di lavoro per il 2016 che avrebbe proseguito con il proprio lavoro pratico per promuovere l'uguaglianza di genere;

F. considerando che la Commissione ha pubblicato un documento di lavoro dei propri servizi, di 40 pagine, dal titolo "Strategic engagement for gender equality 2016-2019" (impegno strategico per l'uguaglianza di genere), concernente le cinque priorità, che restano valide;

G. considerando che non dovrebbe essere adottata alcuna proposta legislativa supplementare finché le normative dell'UE e gli strumenti politici esistenti non saranno stati pienamente recepiti, attuati e valutati;

H. considerando che il 9 giugno 2015 il Parlamento ha adottato una risoluzione sulla strategia dell'Unione europea per la parità tra donne e uomini dopo il 2015;

1. riconosce che i cinque settori chiave d'intervento identificati nella strategia della Commissione per le pari opportunità tra donne e uomini 2010-2015 rimangono prioritari per il mandato della Commissione Juncker (2014-2019);

2. prende atto della pubblicazione di un documento di lavoro dei servizi della Commissione, di 40 pagine, che illustra il suo impegno strategico per l'uguaglianza di genere per il periodo 2016-2019;

3. insiste sull'esigenza di concentrarsi sulla mancata attuazione negli Stati membri della legislazione esistente prima di prendere in esame la necessità di presentare nuove proposte legislative e strumenti politici in materia di uguaglianza di genere, in conformità delle norme applicabili nel quadro dell'impegno della Commissione a legiferare meglio;

4. invita gli Stati membri ad assumersi la piena responsabilità di recepire, attuare e valutare la legislazione e gli strumenti politici esistenti volti a migliorare l'attuazione dei principi di parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne a livello nazionale;

5. ricorda che l'attuazione del diritto dell'UE e degli strumenti politici deve rispettare i

principi di sussidiarietà e "valore aggiunto", che norme uniformi non sempre sono necessarie ai fini del funzionamento pratico e competitivo del mercato interno e che la Commissione deve tenere conto dell'onere amministrativo derivante dalle proprie proposte legislative nonché i diversi contesti culturali e le diverse pratiche nei vari Stati membri;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi degli Stati membri.